

Convention Fedart Fidi



DECRETO BASSANINI E CONFIDI ACCREDITATI
QUALE MODELLO VIRTUOSO DI ACCESSO
AL CREDITO PER LE mPI: ABBAGLIO O REALTÀ?

Leonardo Nafissi

Roma, 30 novembre 2018

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- Premessa: in attesa della riforma del Fondo Centrale di Garanzia l'attuale operatività e le aspettative dei Confidi
- Il Decreto Bassanini: un modello di accesso al credito per le mPI
- L'accREDITAMENTO dei Confidi: opportunità e rischi

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- **Premessa: in attesa della riforma del Fondo Centrale di Garanzia l'attuale operatività e le aspettative dei Confidi**
- **Il Decreto Bassanini: un modello di accesso al credito per le mPI**
- **L'accREDITAMENTO dei Confidi: opportunità e rischi**

PREMESSA (1 di 2)

- Fedart ritiene **FCG** uno **strumento fondamentale** per le mPI e per i Confidi, **architettura portante del sistema di garanzia in Italia**
- Il Fondo Centrale è stato determinante anche **per ridurre** in modo rilevante i **rischi dei Confidi** e senza questo tali strutture sarebbero oggi tutte fortemente a rischio
- Diamo atto della **sensibilità e lungimiranza del Ministero** con cui avevamo condiviso una riforma che avrebbe realizzato appieno quella ottimale filiera della garanzia efficiente ed efficace per le imprese
- Questa riforma **prevedeva** finalmente la **parità di condizioni di accesso** per le mPI **sia in garanzia diretta sia in controgaranzia**

PREMESSA (2 di 2)

- **L'intervento finale della politica ha in parte stravolto questi principi riportando su molte tipologie di intervento una **disparità inaccettabile e contraria alle regole di mercato** spesso invocate**
- **Al contempo la Federazione ritiene **fondamentale l'avvio della riforma il prima possibile** e senza indugio**
- **Riconferma la **necessità di alcuni aggiustamenti** da adottare subito dopo l'avvio della riforma stessa, in particolare:**
 - ✓ **Percentuali di copertura**
 - ✓ **Criteri di autorizzazione dei Confidi**

LE PROSSIME DETERMINANTI SFIDE PER I CONFIDI – *POST RIFORMA DI FCG* –

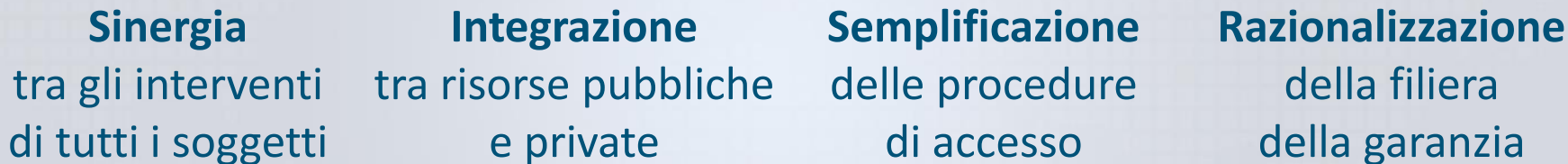
- A. Decreto Bassanini
- B. Accreditamento dei Confidi
- C. Operatività a rischio tripartito
- D. Controgaranzia a ponderazione zero
- E. Aggiuntività dei Confidi su alcune tipologie di operazioni e di classi di rischio
- F. Sistema di rating
- G. Nuove percentuali di copertura in garanzia diretta e controgaranzia
- H. Sezioni speciali
- I. Nuova disciplina sull'efficacia della garanzia
- J. Tempestiva entrata in vigore della riforma a regime
- K. Nuova normativa sull'operatività per portafogli di finanziamenti

STRATEGIE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO COME SISTEMA PAESE



PLURALITÀ DI GARANTI IN UNA LOGICA DI *RISK SHARING*

OBIETTIVI



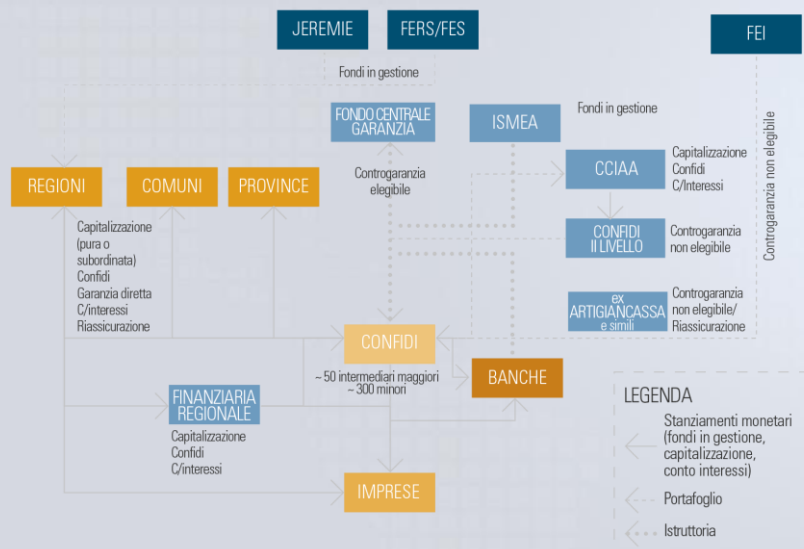
EFFETTI



EVOLUZIONE DELLA FILIERA DELLA GARANZIA RETAIL

OGGI

Elevata frammentazione degli attori con sovrapposizione di ruoli e forme tecniche



PROPOSTA DI EVOLUZIONE

Tre livelli funzionali: “3 pilastri” della garanzia e distinzione tra “operatori” e sostenitori”

OPERATORE DELLA FILIERA



I RISULTATI DEI CONFIDI OGGI – ANTE RIFORMA DI FCG

MAGGIORE LEVA E MINORI RISORSE PUBBLICHE

- **Onere di copertura** dello Stato:
 - ✓ **45%** per i Confidi, che la chiedono nella misura necessaria (prestatori della garanzia)
 - ✓ **76%** per le banche, che la massimizzano (fruitori della garanzia)
 - *Risparmio di risorse pubbliche per oltre il 30%*
- **Leva finanziaria sulle risorse pubbliche:**
 - ✓ **2,2** per i Confidi
 - ✓ **1,3** per le banche
 - *Maggiore leva per circa il 70%*
- **Imprese target:**
 - ✓ **mPI** per i Confidi (86 mila euro l'operazione media)
 - ✓ **Middle retail** per le banche (200 mila euro l'operazione media)
 - *Supporto alle imprese minori*

IL CREDITO AL TOTALE DELLE IMPRESE E AL COMPARTO ARTIGIANO – CONFRONTO

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



LA SITUAZIONE ATTUALE (1 di 3)

- **Grave distorsione sul mercato delle garanzie** generata da questo fondamentale strumento di politica industriale, abituando il sistema bancario a ricevere **indistintamente e quasi gratuitamente una garanzia all'80%**, indipendentemente dal profilo di rischio delle imprese
- Questo intervento, comprensibile in una fase congiunturale e nel breve periodo, risulta **insostenibile a regime per un corretto funzionamento del mercato e per il bilancio dello Stato**
- Conseguenze risultati diametralmente opposti a quelli di sviluppo che si propone, in quanto **alimenta comportamenti di *moral hazard*** da parte del sistema bancario

LA SITUAZIONE ATTUALE (2 di 3)

- Le banche stanno stipulando **nuove convenzioni** con i Confidi soltanto a condizione che **tutte le operazioni siano controgarantite sul Fondo** stesso, come se la garanzia mutualistica, seppur a prima richiesta e per quanto offerta da Confidi solidi e ben patrimonializzati, fosse del tutto inutile ai fini della riduzione degli assorbimenti patrimoniali, anche per le banche IRB Advanced
- **Per le imprese che non riescono ad accedere al Fondo non si genera più credito**, trasformando il Fondo stesso in una sorta di **“imbuto” quasi obbligato**, con il rischio concreto di sovvertire le regole di mercato e di impiegare risorse pubbliche a un livello non sostenibile per il bilancio dello Stato

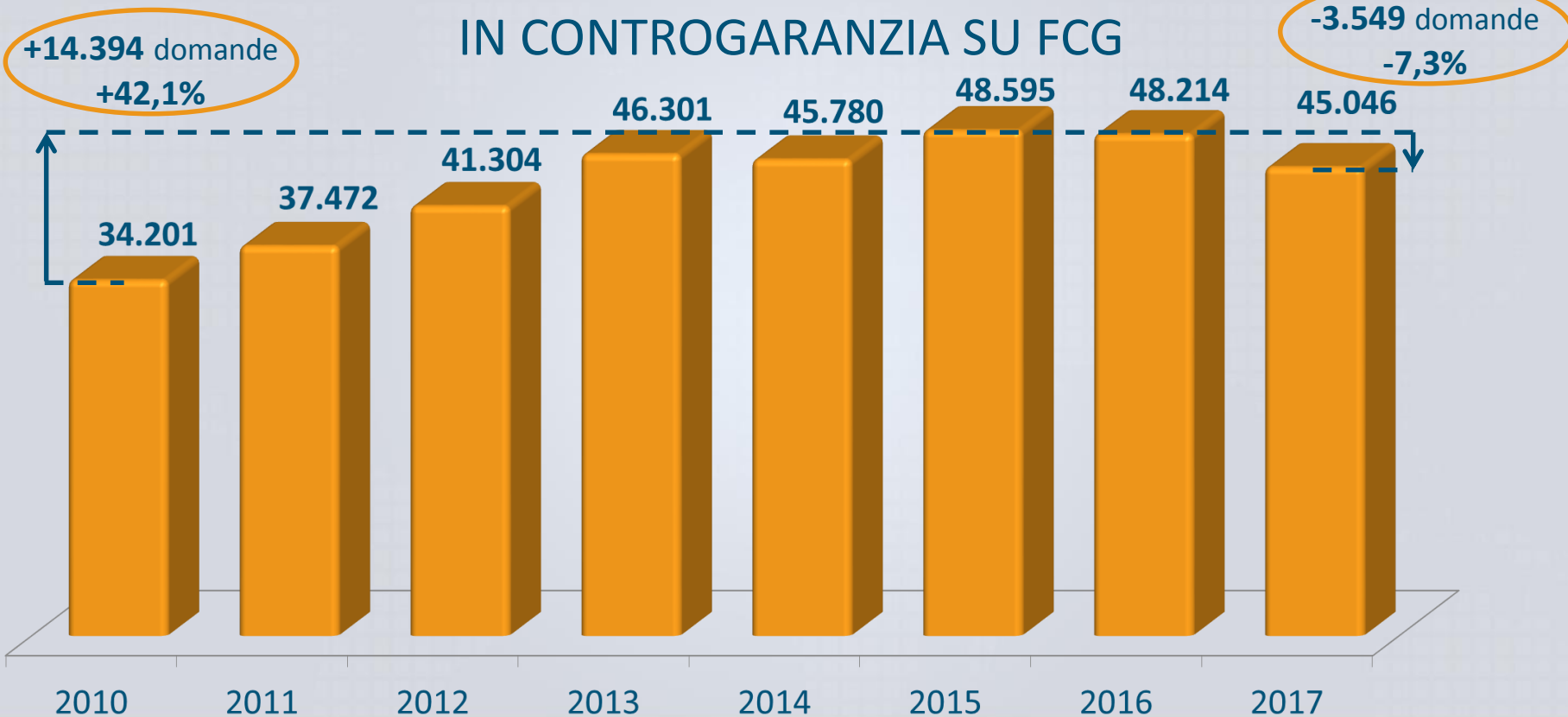
LA SITUAZIONE ATTUALE (3 di 3)

- **Esito finale** di questa pericolosa combinazione:
 - ✓ la **distruzione del sistema privatistico dei Confidi**
 - ✓ un **forte appesantimento del bilancio dello Stato**
 - ✓ una **ulteriore stretta creditizia su quelle micro e piccole imprese** che sono faticosamente riuscite a sopportare questa decennale crisi



TUTTO CIÒ È UTILE PER IL PAESE?

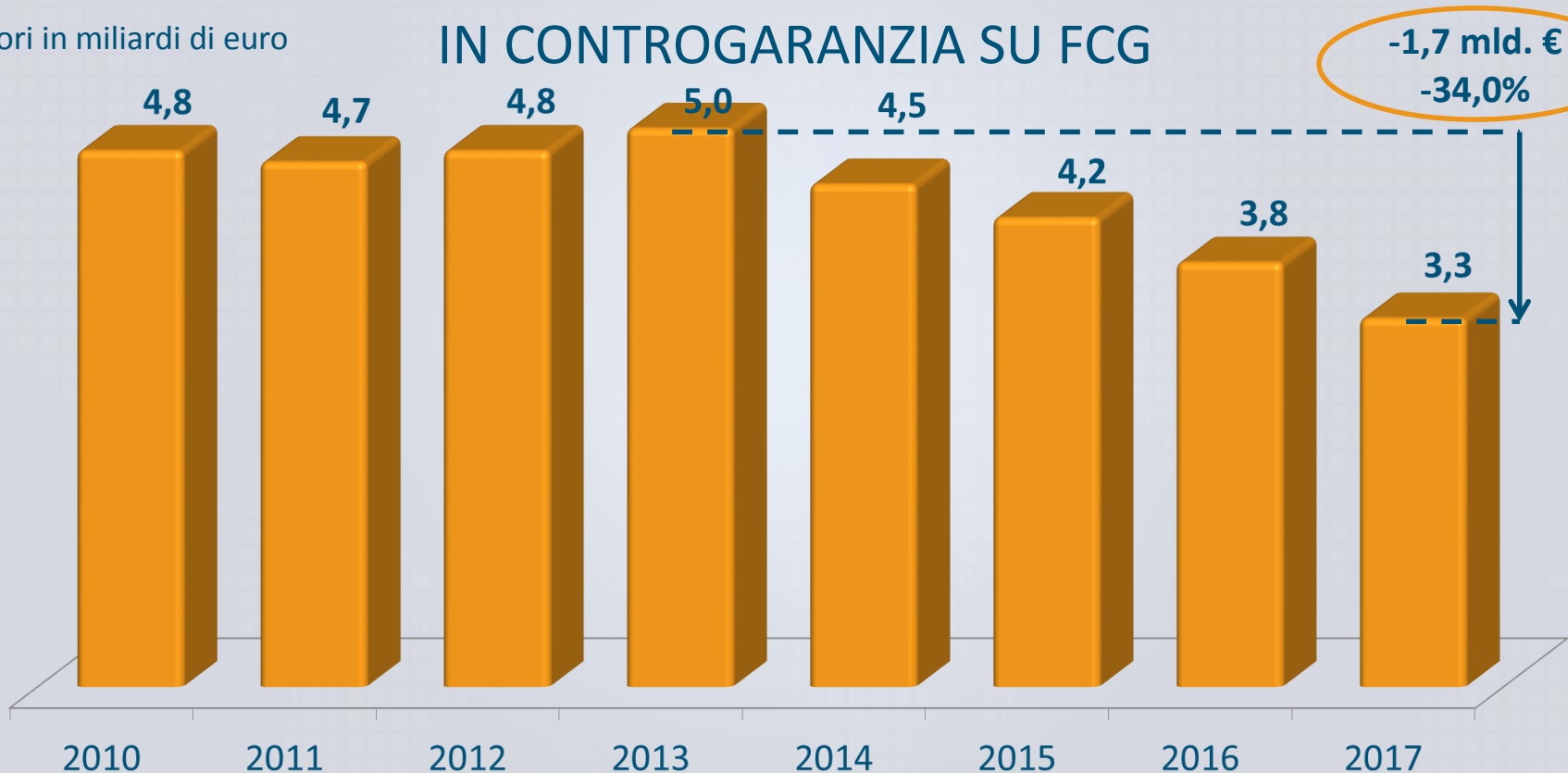
IL TREND DEL NUMERO DI DOMANDE ACCOLTE IN CONTROGGARANZIA SU FCG



IL TREND DELL'AMMONTARE DI FINANZIAMENTI ACCOLTI

Valori in miliardi di euro

IN CONTROGARANZIA SU FCG

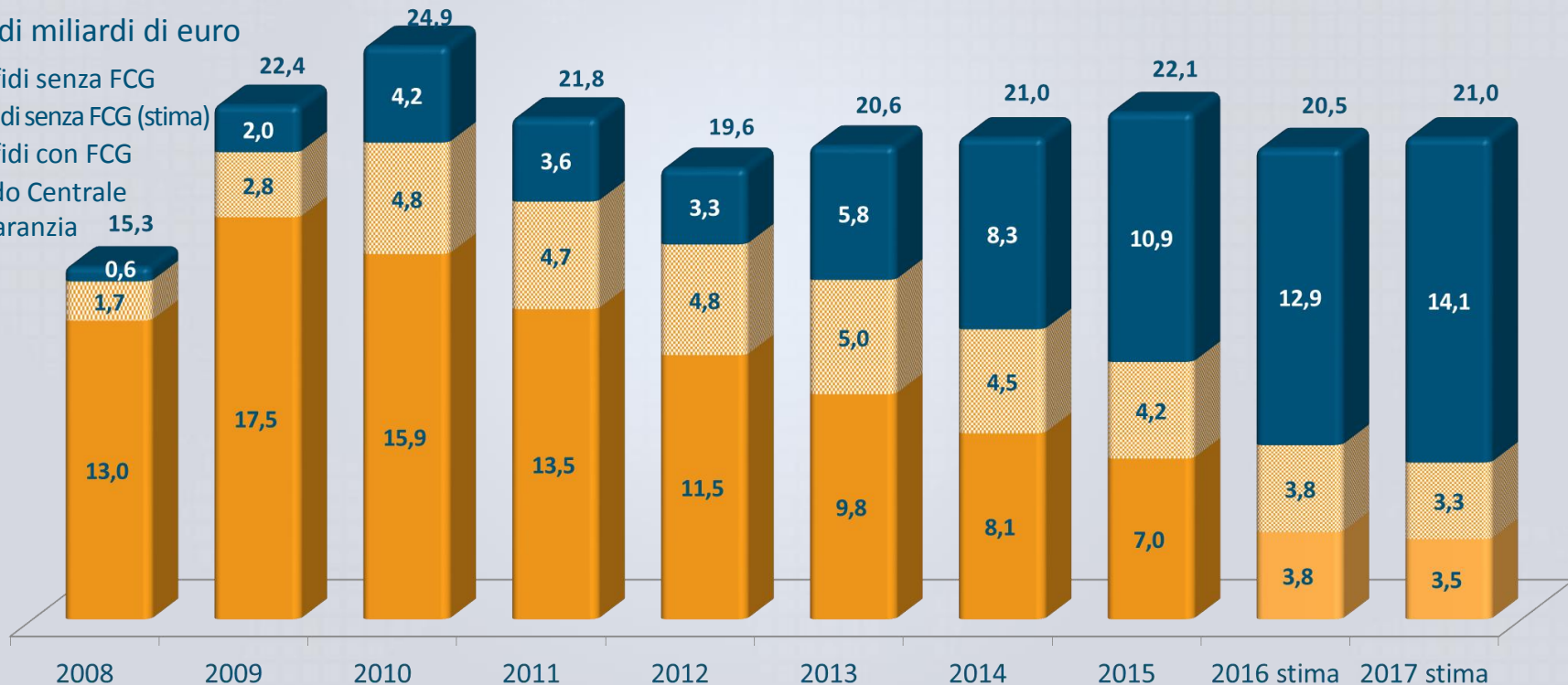


FLUSSO DI FINANZIAMENTI GARANTITI DAI CONFIDI – ITALIA / FCG (mld. €)

EFFETTO SPIAZZAMENTO DELLA GARANZIA DIRETTA SULLA CONTROGARANZIA

Valori di miliardi di euro

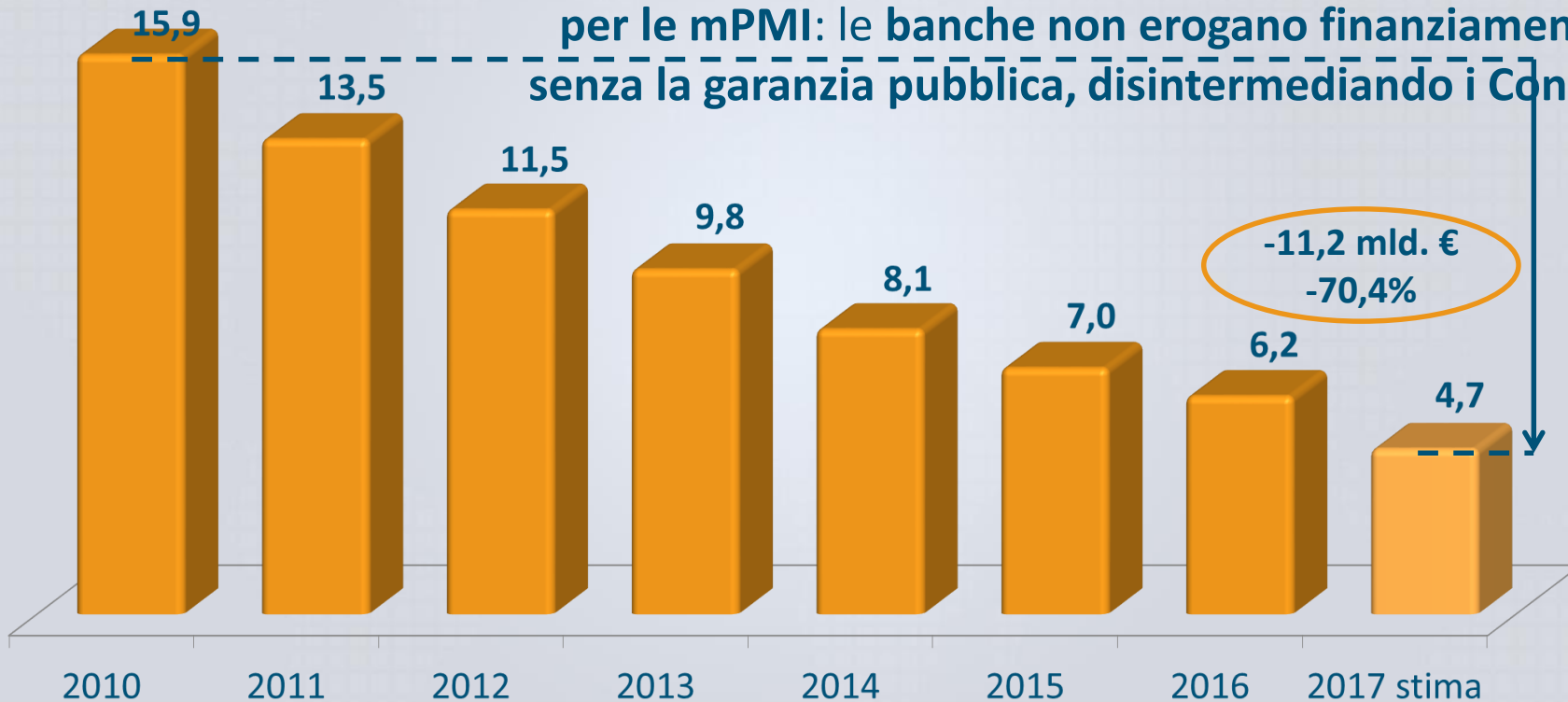
- Confidi senza FCG
- Confidi senza FCG (stima)
- Confidi con FCG
- Fondo Centrale di Garanzia



IL FLUSSO DI FINANZIAMENTI GARANTITI DAI CONFIDI SENZA FCG

Valori in miliardi di euro

FCG risulta oggi l'unico strumento di accesso al credito per le mPMI: le banche non erogano finanziamenti senza la garanzia pubblica, disintermediando i Confidi



ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- Premessa: in attesa della riforma del Fondo Centrale di Garanzia l'attuale operatività e le aspettative dei Confidi
- Il Decreto Bassanini: un modello di accesso al credito per le mPI
- L'accREDITamento dei Confidi: opportunità e rischi

È MERCATO?

SI ADDUCE CHE IL DECRETO BASSANINI NON SIA MERCATO:

Allora è mercato...

- una **garanzia diretta all'80%, tutta a valere su risorse pubbliche** come quella attuale, rispetto a un 64% che le imprese ricevono attraverso i Confidi e quindi con una parte rilevante del rischio a carico di questi ultimi?
- una **garanzia identica per tutte le imprese, indipendentemente dal loro merito creditizio, a carico del bilancio dello Stato** sia in termini di rischio sia di costi di gestione, quando la commissione dei Confidi viene pagata dalle imprese?

È MERCATO?

- una **garanzia a ponderazione zero** che **non** produce una **riduzione del costo del finanziamento** per le imprese, laddove **riduce quasi per intero la perdita attesa** delle banche?
- la **giungla di operatori** che spesso in modo **non trasparente convogliano le pratiche al Fondo in garanzia diretta** attraverso le banche, a differenza del Confidi dove i costi sono trasparenti e anche di pubblica visione?

SINTESI (1 di 3)

- **Bassanini** quale “**legittima difesa**” delle mPI che, insieme alle Regioni e ai rispettivi sistemi di garanzia, si oppongono **ad una filiera scarsamente equa ed efficiente**
- **Controgaranzia** come vero e proprio modello di accesso al credito per le mPI che **senza l'intervento dei Confidi non potrebbero beneficiare della garanzia pubblica**, perché non sarebbero di interesse per un sistema bancario sempre più distante dai territori, sempre meno interessato a concedere credito, con una rete sempre meno idonea a rapportarsi con la micro e piccola impresa
- **Controgaranzia** quale strumento **per superare un fallimento di mercato**, per creare **sviluppo per l'economia reale e per i territori**, nonché per concretizzare la **logica del *risk sharing***

SINTESI (2 di 3)

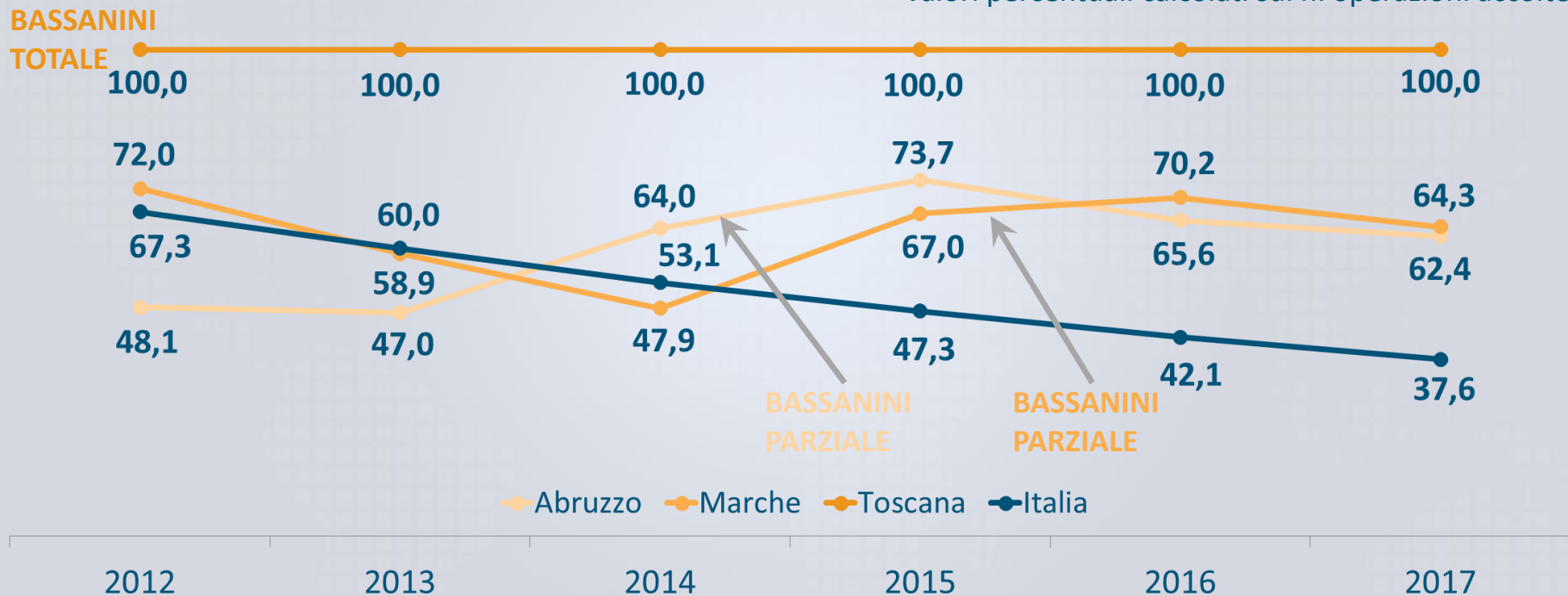
- **Controgaranzia** sempre concessa **nell'interesse delle imprese**, ma comunque a **favore** del soggetto finanziatore, cioè **delle banche**
- Il **modello di accesso al credito attraverso i Confidi** è l'**unico** che crea **aggiuntività** e fornisce **supporto di consulenza e di assistenza creditizia e finanziaria** a favore delle mPI, favorendo anche la **crescita della cultura finanziaria delle imprese: nessun Fondo pubblico**, per quanto strutturato ed efficiente, **potrà mai realizzare tutto ciò**

SINTESI (3 di 3)

- La **nostra richiesta** alle Istituzioni: **avanti tutta con la riforma** di questo fondamentale strumento, il Fondo Centrale appunto, che da troppo tempo stiamo aspettando
- Una riforma nel segno di una **nuova alleanza per una efficiente filiera della garanzia** a favore delle micro e piccole imprese, **da migliorare ulteriormente dopo il suo avvio, evitando strumentalizzazioni sulla Bassanini** e anzi agendo **nel rispetto delle autonomie dei territori**, che immaginiamo questo Governo non vorrà mortificare

TREND DELLA CONTROGARANZIA RISPETTO ALLA GARANZIA DIRETTA DI FCG (REGIONI CON DECRETO BASSANINI)

Valori percentuali calcolati sul n. operazioni accolte



CONTROGARANZIA RISPETTO ALLA GARANZIA DIRETTA DI FCG (REGIONI CON DECRETO BASSANINI) – FOCUS 2017

Valori percentuali

REGIONE	N. OPERAZIONI ACCOLTE	FINANZIAMENTO ACCOLTO	IMPORTO GARANTITO
Abruzzo	62,4	20,8	12,1
Marche	64,3	23,7	14,1
Toscana	100,0	100,0	100,0
Italia	37,6	19,0	12,8

IMPATTI PER IL CONFIDI E LA BANCA IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

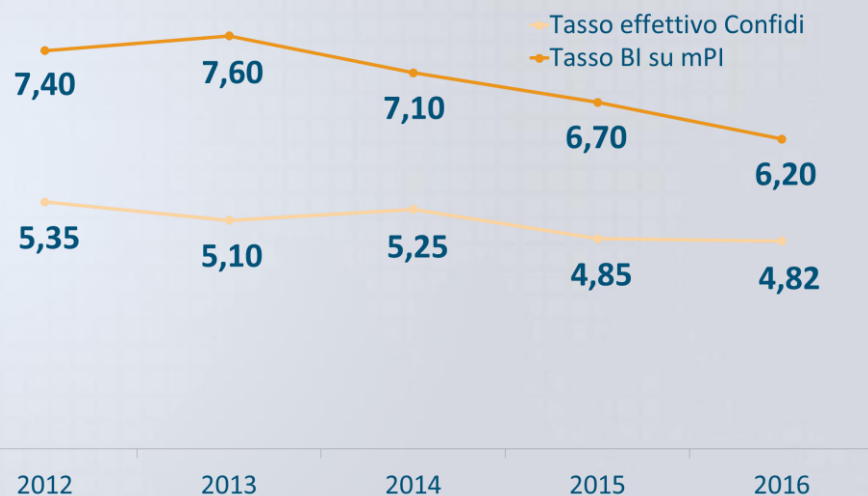
	CONFIDI	BANCA
	Riduzione assorbimenti patrimoniali	Copertura perdite
Controgaranzia	✓	✓
Cogaranzia	✓	✗
Riassicurazione	✗	✓
Garanzia diretta	✗	✗

- La **controgaranzia** apporta **benefici al Confidi e alla banca** sul **patrimonio** e sulla **copertura** delle perdite
- La **garanzia diretta** li apporta **solo alla banca**

SIMULAZIONE: CONFRONTO TRA IL TASSO DEL CONFIDI E IL TASSO MEDIO RILEVATO DALLA BANCA D'ITALIA PER TIPO DI OPERAZIONE*

Valori percentuali

ANNO EROGAZIONE	TASSO EFFETTIVO CONFIDI	TASSO BI SU mPI	DIFFERENZIALE
2012	5,35	7,40	2,05
2013	5,10	7,60	2,50
2014	5,25	7,10	1,85
2015	4,85	6,70	1,85
2016	4,82	6,20	1,38

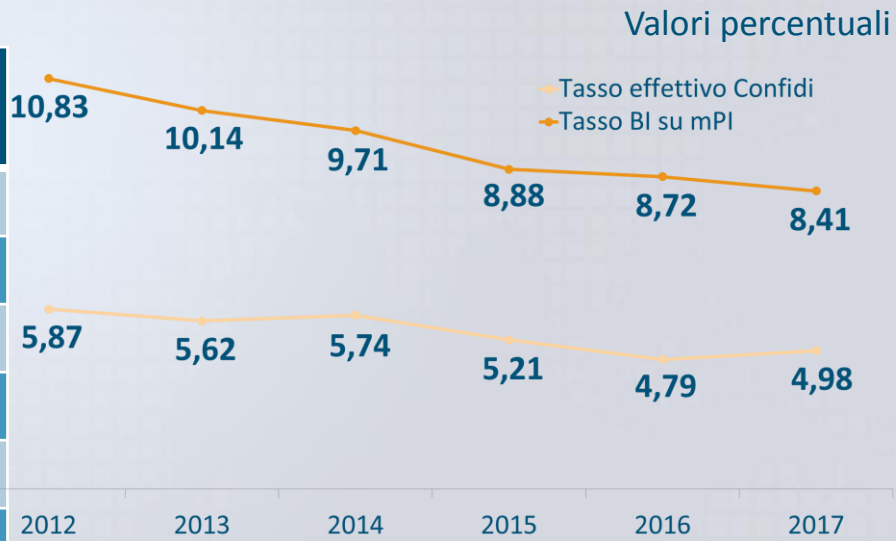


* Studio di un Confidi del Veneto

SIMULAZIONE: CONFRONTO TRA IL TASSO DEL CONFIDI E IL TASSO MEDIO RILEVATO DALLA BANCA D'ITALIA PER TIPO DI OPERAZIONE*

FINANZIAMENTO A BREVE TERMINE SU CONTO CORRENTE A REVOCA PER IMPORTI INFERIORI A 125.000 € CONCESSI NEL VENETO

ANNO EROGAZIONE	TASSO EFFETTIVO CONFIDI	TASSO BI SU mPI	DIFFERENZIALE
2012	5,87	10,83	4,96
2013	5,62	10,14	4,52
2014	5,74	9,71	3,96
2015	5,21	8,88	3,68
2016	4,79	8,72	3,93
2017	4,98	8,41	3,44

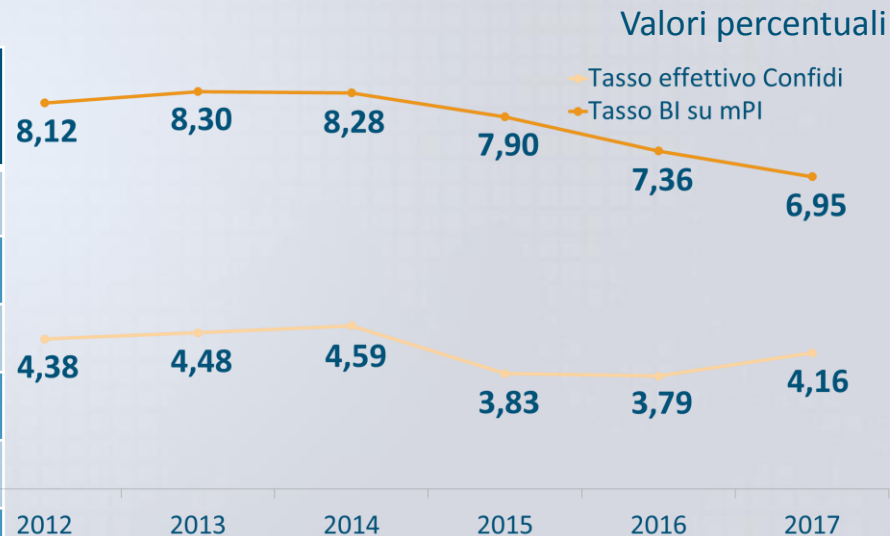


* Studio di un Confidi del Veneto

SIMULAZIONE: CONFRONTO TRA IL TASSO DEL CONFIDI E IL TASSO MEDIO RILEVATO DALLA BANCA D'ITALIA PER TIPO DI OPERAZIONE*

FINANZIAMENTO A BREVE TERMINE AUTOLIQUIDANTI (SBF E ANTICIPO FATTURE)
 PER IMPORTI INFERIORI A 250.000 € CONCESSI NEL NORD EST

ANNO EROGAZIONE	TASSO EFFETTIVO CONFIDI	TASSO BI SU mPI	DIFFERENZIALE
2012	4,38	8,12	3,75
2013	4,48	8,30	3,81
2014	4,59	8,28	3,69
2015	3,83	7,90	4,06
2016	3,79	7,36	3,57
2017	4,16	6,95	2,79



* Studio di un Confidi del Veneto

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

- Premessa: in attesa della riforma del Fondo Centrale di Garanzia l'attuale operatività e le aspettative dei Confidi
- Il Decreto Bassanini: un modello di accesso al credito per le mPI
- L'accreditamento dei Confidi: opportunità e rischi

L'ACCREDITAMENTO: VALORIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DEI CONFIDI

- Modalità operative riservate e riconoscimento della loro capacità di selezione delle imprese (**senza** applicazione del **modello di valutazione** del Fondo):
 - ✓ **Operazioni di importo ridotto fino a euro 35.000**, anziché euro 25.000
 - ✓ **Operatività a rischio tripartito** per operazioni finanziarie di **importo non superiore a 120.000 euro** per singola PMI
- Applicazione della garanzia pubblica in misura più elevata: misura della **controgaranzia fino al 100% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita** dal Confidi anziché nella **stessa misura della riassicurazione** sulla medesima operazione finanziaria

L'AZIONE DI RAPPRESENTANZA DI FEDART

- Costante e serrata **interlocuzione con il MISE** per accrescere la **significatività dei criteri di accreditamento** nel valutare i Confidi
- **Analisi di impatto e simulazioni** per individuare la formulazione dei criteri maggiormente in grado di rilevare le caratteristiche e le dinamiche del sistema
- Presentazione al Ministero di **proposte e osservazioni di carattere generale e sui singoli indicatori**
- Diffusione presso i Confidi di **best practice e linee guida per uniformare la redazione del bilancio di esercizio**
- A seguito della disponibilità dimostrata dal MISE ad accogliere la gran parte delle proposte, ulteriore azione incentrata su **tre osservazioni ritenute fondamentali** per i Confidi che al momento sembrerebbero non recepite

PRINCIPALI PROPOSTE SULL'IMPIANTO GENERALE DEI CRITERI

- **Sterilizzare gli impatti delle fusioni e delle operazioni di saldo e stralcio**, finalizzate a **rafforzare la sostenibilità del sistema**, ma con possibili **effetti negativi sul bilancio** nei primi anni e quindi **potenzialmente fuorvianti nella valutazione** dei Confidi
- **Ammettere “con riserva” per il primo anno** di applicazione dei criteri, a determinate condizioni, i Confidi che non raggiungono una percentuale predefinita del punteggio massimo finale per ottenere l'accreditamento **valutandoli alla fine del periodo**, così da:
 - ✓ Dare loro un periodo di tempo per adeguarsi ai nuovi parametri di valutazione
 - ✓ Valutarli sul bilancio 2018 che beneficerà del contributo della Legge di Stabilità 2014
 - ✓ Annullare gli effetti di operazioni straordinarie o di situazioni contingenti di criticità

PROPOSTE FINALI DELLA FEDERAZIONE: OSSERVAZIONI STRATEGICHE

- **Dare urgentemente avvio alla riforma** per rendere efficiente l'utilizzo delle risorse pubbliche, per migliorare l'accesso al credito delle mPI e per rendere l'agevolazione sostenibile per il bilancio dello Stato
- **Ampliare le possibilità di intervento per i Confidi** grazie alla misura differenziata della garanzia massima per creare aggiuntività, sinergia tra i soggetti e integrazione tra gli interventi
- **Avviare l'operatività a rischio tripartito e l'autorizzazione dei Confidi insieme alla riforma complessiva** per non vanificarne le potenzialità, nonché per rafforzare i fattori di semplificazione
- **Coinvolgere il sistema di rappresentanza dei Confidi nel confronto per la definizione delle Disposizioni Operative**

PROPOSTE FINALI DELLA FEDERAZIONE: CRITERI DI AUTORIZZAZIONE

- Prevedere un **periodo transitorio**, pari al primo anno di applicazione dei parametri, per fornire ai Confidi un adeguato periodo di tempo per adeguarvisi
- **Ammissione “con riserva”** con un punteggio finale del Confidi almeno pari al **45%** del punteggio finale raggiungibile
- **A.1 Adeguatezza patrimoniale**: ricomprendere nel patrimonio netto **i fondi finalizzati all’attività di garanzia anche per i Confidi 106** come per quelli 112
- **A.2 Variazione del patrimonio netto**: sostituirlo integralmente con la **variazione dell’adeguatezza patrimoniale**
- **C. Solvibilità**: **inserire gli altri titoli di debito** con una ponderazione dell’80% ed **eliminare la inammissibilità** con un valore dell’indicatore inferiore al 100%

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Leonardo Nafissi